

Inviato: mercoledì 12 ottobre 2011 17.56

A: 'Sabrina Corbo'

Oggetto: R: le fate turchine

Gent.ma Sig.ra Corbo,

La ringrazio per il documento e spero vivamente che questo mio ricorso al comune di Roma possa esserle d'aiuto a sbloccare questa assurda situazione burocratica, detto ciò la voglio ringraziare ulteriormente per il suo impegno che ha messo a disposizione di mio figlio e di altri bambini, mi fa piacere dirle che se non avessi trovato una struttura come la sua oggi probabilmente non avrei il mio lavoro e sarei una mamma insoddisfatta.

Sono una donna di 32 anni ed ho iniziato a lavorare 17 anni fa, mi sono trovata a fare una scelta due anni fa molto importante quella di lasciare il lavoro e fare la mamma a tempo pieno per poter stare vicino a mio figlio e a tutte le sue prime "cose". Quando mi sono accorta che il mio bambino avesse bisogno di molti più stimoli per la sua rapida crescita, e la mia unica presenza durante la giornata non era del tutto sufficiente, ho provato ad iscrivere mio figlio nelle scuole pubbliche ma ovviamente non sono rientrata nelle categorie, per i soliti motivi che se hai un lavoro il tuo reddito è troppo alto se non lo hai, hanno priorità quelli che lo hanno e via via... solite situazioni che conoscerà perfettamente.

Era il gennaio di quest'anno quando tramite un volantino regalatomi da un'amica ho conosciuto la sua scuola decisi di andarla a visitare, dopo aver visto i nidi conosciuti e inavvicinabili della zona, parlai con Didine che mi raccontò il vostro progetto ed io mio marito ed Edward ne fummo subito entusiasti.

All'epoca la mia esigenza era quella di voler inserire Edward nella scuola per farlo iniziare pian piano a condividere gli spazi con altri bambini e rapportarsi con loro e con le maestre, poi a fine Febbraio mi arrivò all'improvviso una proposta di lavoro chiamai subito Didine per sapere se secondo lei era fattibile inserire Edward in un mese e praticamente a metà anno scolastico; con entusiasmo lei mi incoraggiò ed insieme a tutte le sue "fate turchine" mi aiutò ad affrontare questo improvviso e immediato distacco, che le assicuro era molto più difficile per me che per Edward.

Sono passato otto mesi ed ogni giorno affidare il mio piccolo nelle vostre mani per me non è solo una garanzia, e una evidente possibilità, ma è anche una gioia e questa condizione mi fa stare in armonia e fa sì che possa andare ogni giorno a lavoro con il sorriso perché il suo gesto abituale nel salutarmi dal vetro con la manina sorridendo è impagabile.

Per questo le dico ancora Grazie Grazie e ancora Grazie, perché lei è una persona rara in possesso di una grande visione per un futuro migliore puntata sui bambini.

Le faccio un grosso in bocca a lupo per il suo nuovo progetto e spero con tutto il cuore di poterne fare parte magari con la realizzazione della materna.

Buona serata e un abbraccio anche a i suoi cuccioli.

Giulia